

LA CURIOSITÀ

L'Università di Udine alla prese con il mistero di un papiro di una famiglia di Costantinopoli

I papiri, i misteri dell'Egitto e di Costantinopoli, i segreti di una famiglia illustre: il tema è intrigante, quasi da film. Nella settimana successiva a quella pasquale, il 28 e 29, all'Università di Udine si incontreranno per parlarne papirologi europei e statunitensi di fama internazionale.

Il meeting (con inizio alle 9, nella sala Atti di palazzo Antonini, in via Petracco 8 a Udine) avverrà in occasione del convegno "Potere e ricchezza nell'Egitto bizantino: la famiglia degli Apioni. Sviluppi e prospettive della ricerca papirologica", organizzato dai dipartimenti di Glottologia e Filologia classica e di Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'ateneo.

L'obiettivo è ambizioso: «L'auspicio - annuncia Giuseppina Azzarello, docente di papirologia all'Università udinese e coordinatrice dell'iniziativa - è che l'incontro sfoci in un progetto di collaborazione internazionale coordinato dall'Università di Udine».

Il tema del convegno, aperto a studenti, studiosi e interessati "riguarda - spiega Azzarello - uno dei più discussi e significativi ambiti di ricerca della giovane e promettente scienza

della papirologia: i numerosi documenti di un'antichissima famiglia vissuta tra il V e VII secolo d.C. in Egitto e a Costantinopoli".

I suoi membri, che portavano a generazioni alternate i nomi di Apione e Strategio, possedevano immense proprietà nella città di Ossirinco e raggiunsero le cariche più alte alla corte degli imperatori bizantini.

Gli studiosi (Amin Benaissa, Nikolaos Gonis, Brendan Haug, Todd M. Hickey, Roberta Mazza, Bernhard Palme, Fabian Reiter) che si riuniranno a Udine sono i maggiori esperti nel campo e provengono da ben cinque nazioni (Austria, California, Germania, Inghilterra, Italia).

L'Università di Udine sarà presente con quattro docenti (Giuseppina Azzarello, Paolo Coppola, Franco Maltomini, Arnaldo Marcone) e una studentessa (Valentina Covre).

Infine, nel corso dell'incontro, Manuela Croatto, capo Ripartizione ricerca dell'Ateneo di Udine, interverrà sugli aspetti pratici della questione illustrando le possibilità di finanziamento previste dalla Commissione Europea per i progetti culturali.